

Piano traffico, Salvemini: “Faremo meglio ma andiamo avanti”

LECCE – *“Possiamo e vogliamo fare molto meglio. Ma l’unica strada possibile è quella di andare avanti, non certamente quella di rimanere fermi o peggio di tornare indietro. Tenendo conto di suggerimenti e facendo tesoro di ciò che non è andato”*. Carlo Salvemini, come è suo solito fare, non si tira indietro: accetta le critiche che gli sono piovute dietro sul Piano traffico sperimentato tra Natale, Capodanno e l’Epifania, ma va oltre. E puntualizza. *“In queste settimane – spiega il primo cittadino – non sono mancate le polemiche, le critiche, le accuse; e complimenti, sostegni, apprezzamenti, consigli. Sono stati diffusi bilanci legati a presunti cali di fatturato delle attività commerciali nella zona centro. Sono necessari – per un confronto non emotivo o superficiale – report statistici ufficiali e comprensivi di punti di vista plurali, capaci di rendere conto dell’eterogeneità dei profili di cittadinanza, che sono molti di più di quelli legati al commercio”* Una risposta indiretta ai commercianti, quasi a dire che non ci sono solo loro, occorre dare risposte a tutti i leccesi e non solo ad alcune categorie. *“C’è un punto di partenza – aggiunge Salvemini – che va tenuto presente in tema di mobilità urbana: se negli ultimi 20 anni non si fossero prese decisioni capaci di scontare dissensi e resistenze diffuse ancora oggi non avremmo isola pedonale e ztl. Quindi per guardare al futuro e migliorarci dobbiamo mostrarci disponibili al cambiamento e ad un lavoro di squadra. Noi siamo pronti”*.

Ma le polemiche non si spengono. Questa volta ad intervenire è stato il capogruppo di Fratelli d’Italia, Michele Giordano: *“Possiamo ben dire che l’esperimento della chiusura al traffico sia stato un flop. Per una serie di motivi. Intanto*

perché è stata sbagliata la scelta di adottare tale provvedimento in un periodo atteso come la manna dal cielo dai commercianti, secondo perché – così come è stato ideato – è servito soprattutto come deterrente a chi aveva intenzione di fare un salto in centro per fare qualche acquisto salvo poi essere “costretto” a cambiare strada e dirigersi verso i più comodi centri commerciali. Non siamo noi a dirlo. Lo dicono le cifre fornite da Confcommercio che parlano di un calo degli introiti addirittura fino al 25 per cento per i commercianti leccesi. Le chiacchiere da bar e gli umori, dunque, hanno lasciato il passo ai numeri, che non sono né di destra né di sinistra. E i numeri hanno confermato quella che era più di un'impressione bocciando senza mezzi termini il Piano traffico dell'Amministrazione Salvemini”.

Secondo Giordano sarebbe bastato orchestrare e pianificare per tempo e, soprattutto, con il coinvolgimento dei diretti interessati (commercianti ed esercenti in primis) qualsivoglia chiusura del traffico veicolare “per evitare errori e individuare soluzioni efficaci. Abbiamo assistito invece ad una prova di forza dell'Amministrazione, incapace di ascoltare e di dialogare con i cittadini e con le forze di opposizione”.